



SVFAB ANALISI DETTAGLIATA

2026-03-04 Tagesschau vom 04.03.2026 Hauptausgabe

Trasmisione: SRF Tagesschau | 2026-03-04 | Analizzata il: 2026-05-19 12:21

Version 3.0-detail | Universal 3.0-detail | Konverter 3.4 (2026-05-20) | Masstab: Art. 4 RTVG

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

4.5/10

Squilibrio considerevole

0 = equilibrato, 10 = fortemente unilaterale/manipolativo

SPETTRO POLITICO

Classificazione secondo il Chapel Hill Expert Survey (CHES) 2024

Il Chapel Hill Expert Survey (CHES 2024) è un sondaggio accademico condotto su 609 politologi in 31 paesi. Ogni partito viene classificato su una scala da 0 (estrema sinistra) a 10 (estrema destra).

Partito	Verdi	PS	PVL	Alleanza del Centro	PEV	PLR	UDC
CHES	1.13	1.67	3.60	5.47	5.64	7.67	9.00
Spettro	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Centro</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>

La tendenza complessiva è rappresentata su una scala da 0 a 10 (0 = fortemente favorevole alla sinistra, 5 = equilibrato, 10 = fortemente favorevole alla destra). Il calcolo si basa sulla differenza tra il favoritismo medio verso i partiti di sinistra rispetto a quelli di destra (raggruppamento secondo CHES 2024).

TENDENZA (S - D)

4.2 / 10

Equilibrato

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

← Sinistra

Destra →

Fonte: Chapel Hill Expert Survey 2024 — chesdata.eu | [Jolly et al., Electoral Studies, 2022](https://doi.org/10.1017/XES.2022.1) | Valori soglia: [Pew Research Center](https://www.pewresearch.org/)

Questa sezione serve alla classificazione politica e non confluisce nel punteggio complessivo.



PANORAMA POLITICO

La Svizzera è una democrazia consociativa. Il Consiglio federale è composto da 7 membri: UDC (2 seggi), PS (2 seggi), PLR (2 seggi), Alleanza del Centro (1 seggio). Non esiste un classico ruolo di opposizione — tutti i grandi partiti sono rappresentati nel governo. I partiti minori (Verdi, PVL, PEV) non sono rappresentati in Consiglio federale, ma sono attivi in Consiglio nazionale.

Partito	CHES S-D	Seggi CN	Governo/Opposizione	Posizione centrale
UDC	8.0	62	Governo (2 CF)	Limitare la migrazione, sovranità, riduzione dello Stato
PS	2.5	41	Governo (2 CF)	Stato sociale, redistribuzione, migrazione aperta
PLR	6.5	28	Governo (2 CF)	Libertà economica, Stato snello, bilaterali
Alleanza del Centro	5.0	29	Governo (1 CF)	Pragmatismo, sgravi per le famiglie, stabilizzazione UE
Verdi	2.0	23	Nessuna rappresentanza in CF	Protezione del clima, disarmo, redistribuzione
PVL	4.0	10	Nessuna rappresentanza in CF	Economia verde, migrazione liberale, legame con l'UE
PEV	5.5	2	Nessuna rappresentanza in CF	Valori cristiani, posizioni di centro

La politica interna svizzera è caratterizzata dalla tensione tra consolidamento del bilancio e spesa sociale, con UDC e PLR che chiedono tagli, mentre PS e Verdi preferiscono aumentare le entrate. I Bilaterali III con l'UE rappresentano un ulteriore conflitto principale tra i partiti favorevoli all'UE (PS, PLR, Alleanza del Centro, PVL) e l'UDC euroscettica. La politica migratoria rimane costantemente controversa, con l'UDC sul fronte restrittivo e PS/Verdi su quello aperto.

SRF (Schweizerisches Radio und Fernsehen) è il servizio pubblico radiotelevisivo della Svizzera, finanziato tramite il canone Serafe e vincolato all'art. 4 LRTV (informazione corretta ed equilibrata). In quanto maggiore organizzazione mediatica della Svizzera, SRF porta una responsabilità particolare per la formazione democratica dell'opinione pubblica. I critici — in particolare nell'ambiente UDC — accusano SRF di un bias strutturale verso la sinistra, il che aumenta la rilevanza di un'analisi sistematica.



CAPITOLO 1 — BIAS PARTITICO

Partito	Punteggio (-5..+5)	Rappresentazione nella trasmissione vs. posizione programmatica
UDC	-1	21:08 "È passata al no, tra gli altri, l'UDC" — il rappresentante UDC riceve una breve spiegazione, ma viene collocato nel contesto del fallimento di un pacchetto di risparmio. La posizione programmatica (ridurre la spesa pubblica) è riprodotta correttamente, ma il contesto (l'UDC ha respinto la soluzione affrettata della PLB, non il risparmio in generale) è presentato solo sommariamente — leggermente distorto dal framing
PS	+1	20:34 "In commissione, ad esempio, il PS non era ancora contrario" / 20:40 "perché alla fine sarebbero stati i consumatori a pagare" — la posizione del PS (protezione del potere d'acquisto) è spiegata e presentata con motivazione; la posizione programmatica (Stato sociale, potere d'acquisto) è riprodotta correttamente
PLR	0	Non menzionato direttamente nella trasmissione — nessuna rappresentazione, nessuna distorsione
Alleanza del Centro	+1	20:03 "L'idea proveniente dalle fila dell'Alleanza del Centro sembrava finanziariamente allettante" / 20:11 "Sono deluso, perché tutti avevano detto che non si doveva solo risparmiare, ma fare qualcosa anche sul lato delle entrate" — la posizione dell'Alleanza del Centro è presentata con simpatia, la delusione è citata direttamente; la posizione programmatica (bilancio equilibrato, entrate mirate) è corretta
Verdi	-1	07:06 "Bente Scheller, della Heinrich-Böll-Stiftung, vicina ai Verdi tedeschi" — la vicinanza dell'esperta ai Verdi è resa trasparente, il che è corretto; tuttavia nella trasmissione non è rappresentata alcuna posizione dei Verdi svizzeri — omessa
PVL	0	Non menzionato — nessuna rappresentazione
PEV	0	Non menzionato — nessuna rappresentazione

Sintesi del bias partitico

- Rappresentazione più accurata: PS (punteggio +1) — la posizione è presentata con motivazione
- Distorsione più marcata: UDC (punteggio -1) — il rifiuto della PLB è inquadrato nel contesto del fallimento, senza spiegare completamente la logica contenutistica dell'UDC
- Scostamento medio da 0: 0.3
- Conclusione: La copertura della politica interna è complessivamente moderatamente equilibrata. La posizione dell'UDC è leggermente inquadrata in un contesto negativo (fallimento del pacchetto di risparmio), mentre la posizione del PS è presentata con una motivazione esplicativa. Gli scostamenti sono lievi e non sufficientemente sistematici per rilevare un chiaro bias partitico.



CAPITOLO 2 — INFORMAZIONI SULLA TRASMISSIONE E QUADRO TEMATICO

Dati della trasmissione

- Titolo: SRF Tagesschau
- Data: 04.03.2026
- Conduttore/conduttrice: Cornelia (cognome non menzionato)
- Reporter: Simon Roth (successione Iran), Petra Frey (esercito USA), Benedikt Hofer (Guardie della rivoluzione), Georg Halter (finanze federali), Andreas Reich (industria UE), Markus Schnurrenberger (banconote)

Attori	Funzione	Partito/Affiliazione	Spettro politico
Anita Bünter	Corrispondente SRF Medio Oriente (Amman)	SRF	Neutrale (giornalista)
Pascal Weber	Corrispondente SRF USA (Washington)	SRF	Neutrale (giornalista)
Franziska Ramser	Conduttrice Rundschau	SRF	Neutrale (giornalista)
Bente Scheller	Esperta Heinrich-Böll-Stiftung	Fondazione vicina ai Verdi (D)	Sinistra-verde
Pete Hegseth (citato)	Segretario alla Difesa USA	Partito Repubblicano USA	Destra
Portavoce militare israeliano (citato)	Portavoce IDF	Governo israeliano	Destra conservatrice
Ministro della Difesa israeliano Katz (citato)	Ministro della Difesa Israele	Likud	Destra
Rappresentante Alleanza del Centro (non nominato)	Consiglio nazionale	Alleanza del Centro	Centro
Rappresentante PS (non nominato)	Consiglio nazionale	PS	Sinistra
Rappresentante UDC (non nominato)	Consiglio nazionale	UDC	Destra
Portavoce DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri	Amministrazione federale	Neutrale
Portavoce Swiss	Compagnia aerea Swiss	Economia privata	Neutrale
Portavoce BNS	Banca nazionale svizzera	Statale	Neutrale
Consigliere federale Jans	Ministro di giustizia	PS	Sinistra
Presidente della Confederazione Parmelin	Presidente della Confederazione	UDC	Destra
Ursula von der Leyen (citata)	Presidente della Commissione europea	PEV (D)	Centro-destra



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Rappresentante Swissmem

Associazione dell'industria
tecnologica svizzera

Associazione economica

Economicamente liberale

Tema principale

La trasmissione riferisce della guerra militare USA-israeliana in corso contro l'Iran (giorno 5), della questione della successione dopo l'ayatollah Khamenei ucciso, nonché di temi di politica interna svizzera (finanze federali, voli di evacuazione, politica industriale UE, nuove banconote).



CAPITOLO 3 — 15 CRITERI: ANALISI DETTAGLIATA

Hardfacts

Hardfacts — 9 tecniche quantificabili e scientificamente verificabili

1. SELEZIONE DEGLI ESPERTI

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Esperto 1: Bente Scheller, Heinrich-Böll-Stiftung

Timestamp	07:04–08:28
Affermazione	"È lecito supporre, data la loro potente posizione [...] che siano davvero una forza trainante [...] Temo che finora non esistano in numero maggiore, almeno non in misura significativa."
Classificazione	Politologa/esperta di Medio Oriente della Heinrich-Böll-Stiftung, vicina ai Verdi tedeschi. Strutturalmente di parte su temi che riguardano la politica estera verde (diritti umani, cambio di regime, democratizzazione).
Voce contraria mancante	Esperto di sicurezza realista (es. IISS, RAND Corporation), politologo iraniano, analista russo o cinese.

Verifica approfondita delle fonti:

(a) FINANZIAMENTO: La Heinrich-Böll-Stiftung è finanziata principalmente dal bilancio federale tedesco (finanziamento delle fondazioni di partito), ed è vicina al partito Bündnis 90/Die Grünen. Conflitto di interessi: su temi come cambio di regime, democratizzazione e diritti umani in Iran esiste una corrispondenza strutturale con la politica estera verde.

(b) MANDATO: La fondazione ha un mandato politico esplicito (valori verdi, promozione della democrazia). Questo non è compatibile con una valutazione completamente neutrale sulle questioni di cambio di regime in Iran.

D1 Conflitto di interessi: -1 — Fondazione vicina ai Verdi su tema di cambio di regime; conflitto di interessi strutturale presente

D2 Rischio personale: +1 — Esperta con affiliazione istituzionale; rischio personale moderato

D3 Competenza tecnica: +2 — Esperta di Medio Oriente con lunga esperienza; l'ambito delle affermazioni (Guardie della rivoluzione, stabilità del regime) è il suo campo di specializzazione

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Nessuna affermazione contraddittoria precedente nota; linea coerente

D5 Emotivizzazione vs. dati: +1 — Prevalentemente analitico, con riserve ("Temo"); non puramente appellativo

D6 Livello della fonte: 0 — Analisi secondaria; nessuna fonte primaria citata

TOTALE: +4 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

(c) COMPETENZA TECNICA: Una fonte politicamente vicina viene inquadrata come autorità specialistica.

Esperto 2: Anita Bünter (corrispondente SRF Medio Oriente)

Timestamp	03:15–06:13, 13:07–14:27
Affermazione	"Non bisogna quindi sottovalutare le capacità militari del regime iraniano in questo momento."
Classificazione	Corrispondente interna SRF; giornalistica, non scientifica. Nessuna competenza specialistica riconosciuta in strategia militare o politica interna iraniana.



**Voce contraria
mancante**

Analista militare specializzato in Iran.

Verifica approfondita delle fonti:

(a) FINANZIAMENTO: SRF, servizio pubblico, finanziato da Serafe. Nessun conflitto di interessi diretto nella copertura dell'Iran.

(b) MANDATO: Mandato giornalistico; compatibile con valutazioni, ma nessuna competenza scientifica.

D1 Conflitto di interessi: +1 — Nessun conflitto di interessi strutturale rilevabile

D2 Rischio personale: +1 — Corrispondente in regione di crisi; rischio personale elevato

D3 Competenza tecnica: 0 — Giornalista, non esperta militare; le affermazioni sulle capacità militari sono valutazioni, non analisi specialistiche

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Nessuna contraddizione rilevabile

D5 Emotivizzazione vs. dati: +1 — Prevalentemente oggettivo, con indicazioni delle fonti ("secondo fonti USA")

D6 Livello della fonte: -1 — Secondario; si basa su "fonti USA" senza specificazione

TOTALE: +3 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

Gruppi di esperti mancanti:

- Giurista di diritto internazionale (legalità dell'attacco)
- Analista militare indipendente (non interno a SRF)
- Politologo iraniano o intellettuale della diaspora

Semaforo fonte per i partecipanti:

Fonte	D1	D2	D3	D4	D5	D6	Totale	Semaforo
Bente Scheller, Heinrich-Böll-Stiftung	-1	+1	+2	+1	+1	0	+4	GIALLO
Anita Bünter (corrispondente SRF Medio Oriente)	+1	+1	0	+1	+1	-1	+3	GIALLO

Sintesi:

- Bente Scheller (Heinrich-Böll/vicina ai Verdi): GIALLO (+4) — Competenza tecnica presente, ma conflitto di interessi strutturale sul tema del cambio di regime; viene inquadrata come esperta neutrale
- Anita Bünter (corrispondente SRF): GIALLO (+3) — Valutazione giornalistica, nessuna competenza militare; indicazioni delle fonti non specifiche



2. SELEZIONE DELLE FONTI

5/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Affermazioni senza fonte primaria = punti di penalità (verifica delle voci)

Fonte 1: Segretario alla Difesa USA Pete Hegseth (citazione diretta)

Timestamp 10:09–10:30

Affermazione "Solo gli USA sono inoltre in grado [...] significa per i nostri avversari iraniani radicali islamisti la pura distruzione. Sono finiti e lo sanno."

(a) Finanziamento: Governo USA; statale. Conflitto di interessi: Hegseth è parte in guerra e ha un interesse diretto nella rappresentazione della forza americana.

(b) Conflitto di interessi strutturale: In quanto Segretario alla Difesa di una parte in guerra, Hegseth non è una fonte neutrale per le valutazioni sulla situazione bellica.

(c) Fonte contraria mancante: Voce critica americana (senatore democratico, analista militare indipendente), fonte governativa iraniana, portavoce ONU.

Fonte 2: Heinrich-Böll-Stiftung (Bente Scheller)

Timestamp 07:04

Affermazione "È lecito supporre, data la loro potente posizione [...] che siano davvero una forza trainante"

(a) Finanziamento: Bilancio federale Germania, fondazione di partito vicina ai Verdi.

(b) Conflitto di interessi strutturale: Sul tema del cambio di regime esiste una corrispondenza con la politica estera verde.

(c) Fonte contraria mancante: Esperto di sicurezza realista che valuta diversamente la stabilità del regime.

Fonte 3: "Mezzo di opposizione iraniano" (non nominato)

Timestamp 04:09

Affermazione "un mezzo di opposizione iraniano riferisce che sarebbe già stato eletto"

(a) Finanziamento: Sconosciuto — fonte non identificata.

(b) Conflitto di interessi strutturale: I media di opposizione hanno un interesse strutturale in determinati narrativi sul regime iraniano.

(c) Fonte contraria mancante: Fonte ufficiale iraniana, agenzia di stampa internazionale neutrale.

Verifica delle voci (punti di penalità):

Voce 1:

Timestamp: 04:09

Affermazione: "un mezzo di opposizione iraniano riferisce che sarebbe già stato eletto"

Marcatore verbale: "riferisce" (senza fonte primaria, mezzo di opposizione non identificato)

Fonte primaria presente: NO — +1 punto di penalità

Voce 2:

Timestamp: 11:48



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Affermazione: "Le munizioni starebbero scarseggiando, si dice nella regione."

Marcatore verbale: "si dice nella regione" — nessuna fonte primaria identificabile

Fonte primaria presente: NO — +1 punto di penalità

Voce 3:

Timestamp: 23:02

Affermazione: "è però inclusa secondo fonti della Commissione europea"

Marcatore verbale: "secondo fonti della Commissione europea" — fonte anonima

Fonte primaria presente: NO — +1 punto di penalità

Sintesi: La selezione delle fonti è dominata in modo unilaterale dalla prospettiva occidentale-israeliana; le prospettive iraniane, russe e cinesi mancano. Tre voci senza fonti primarie identificabili aumentano il punteggio. L'unica esperta esterna (Scheller) non è politicamente neutrale.



3. DISTRIBUZIONE DEL TEMPO

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Tempo di parola stimato:

- Guerra in Iran (tema principale): (54%)
- Politica interna svizzera (finanze federali, evacuazione, UE, banconote, sport): (38%)
- Conduttrice/transizioni: (8%)

All'interno del tema Iran:

- Prospettiva USA/israeliana (citazione Hegseth, portavoce IDF, Katz): (21% del blocco Iran)
- Corrispondenti SRF (Bünter, Weber): (50% del blocco Iran)
- Esperta vicina ai Verdi (Scheller): (14% del blocco Iran)
- Prospettiva iraniana (regime o popolazione): (0%)

Sintesi: La distribuzione del tempo all'interno del tema Iran è strutturalmente squilibrata: le voci iraniane (regime o popolazione civile) non ricevono alcun tempo di parola diretto. La prospettiva occidentale-israeliana domina, integrata da valutazioni interne a SRF. Una trasmissione equilibrata avrebbe incluso almeno una voce iraniana o internazionale neutrale.



4. OMISSIONI (Selective Omission)

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Omissione 1:

Contesto Vittime civili e situazione umanitaria in Iran

Rilevante per: Intero blocco Iran (00:07–14:27)

Effetto

Il bombardamento dell'Iran viene presentato esclusivamente come evento militare-strategico. Vittime civili, infrastrutture distrutte, situazione umanitaria della popolazione iraniana non vengono menzionate. Questo crea un'immagine della guerra come problema tecnico-militare, non come catastrofe umanitaria.

Omissione 2:

Contesto Inquadramento giuridico-internazionale dell'attacco USA-israeliano

Rilevante per: 09:15 "Da cinque giorni gli USA e Israele [...] attaccano l'Iran quasi ininterrottamente dall'aria"

Effetto

L'attacco viene trattato come fatto acquisito, senza sollevare la questione della sua legalità secondo il diritto internazionale. Questo normalizza l'attacco e impedisce un inquadramento critico.

Omissione 3:

Contesto Politica di neutralità svizzera nel contesto della dichiarazione di solidarietà

Rilevante per: 14:40 "Il Presidente della Confederazione Guy Parmelin ha [...] espresso la sua solidarietà"

Effetto

La questione se una dichiarazione di solidarietà con una parte in guerra (USA/Israele) sia compatibile con l'obbligo di neutralità svizzera non viene sollevata. Questo lascia l'affermazione di Parmelin senza critica.

Sintesi: L'omissione sistematica di prospettive umanitarie, giuridico-internazionali e di politica di neutralità crea un'immagine unilaterale del conflitto come evento militare-strategico. Questo è il singolo rilievo più grave della trasmissione.

Voci mancanti

- Giurista di diritto internazionale: Avrebbe inquadrato la legalità dell'attacco USA-israeliano secondo la Carta ONU e illuminato la questione della dichiarazione di guerra vs. autodifesa
- Organizzazione umanitaria (CICR, UNHCR): Avrebbe illustrato la situazione della popolazione civile in Iran e le conseguenze umanitarie dei bombardamenti
- Politico iraniano dell'opposizione in esilio (in modo differenziato): Avrebbe apportato una prospettiva più sfumata sugli scenari di cambio di regime e sui desideri della popolazione iraniana
- Diplomatico/analista russo o cinese: Avrebbe illuminato la reazione geopolitica delle altre grandi potenze al conflitto
- Critico americano della strategia militare (es. senatore democratico, storico militare): Avrebbe illustrato il dibattito interno agli USA sulla strategia

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

- Esperto di neutralità svizzera/giurista di diritto internazionale: Avrebbe verificato la compatibilità delle dichiarazioni di solidarietà svizzere con l'obbligo di neutralità
- Economista energetico: Avrebbe inquadrato le conseguenze economiche del conflitto per la Svizzera e l'Europa
- Giornalista iraniano o cittadino in Iran: Avrebbe portato direttamente la prospettiva della popolazione colpita



5. MANIPOLAZIONE DEI DATI

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

I dati completi comprendono: valore assoluto, quota (%) e tendenza

Rilievo 1:

Timestamp 09:52

Dato: "oltre 2000 attacchi effettuati"

Dimensioni: (a) Valore assoluto mostrato — (b) Quota mancante — (c) Tendenza mancante

Contesto mancante

Nessuna indicazione di quanti attacchi al giorno, quanti obiettivi colpiti, quanti obiettivi civili vs. militari, confronto con altri conflitti

Effetto

Il dato "2000 attacchi" appare impressionante e suggerisce una potenza militare schiacciante, senza che lo spettatore possa contestualizzare il significato.

Rilievo 2:

Timestamp 08:38

Dato: "stimato tra il 30 e il 50 per cento della produzione economica"

Dimensioni: (a) Valore assoluto mancante — (b) Quota mostrata (intervallo) — (c) Tendenza mancante

Contesto mancante

L'intervallo del 30–50% è molto ampio; nessuna indicazione della fonte per la stima; nessun confronto con altri paesi

Effetto

Suggerisce il dominio economico delle Guardie della rivoluzione, senza problematizzare l'incertezza della stima.

Sintesi: I dati vengono utilizzati selettivamente per illustrare la forza militare (USA) e il potere economico (Guardie della rivoluzione), senza un inquadramento completo. La manipolazione è moderata — nessun inganno attivo, ma mancanza di contestualizzazione.



6. GUILT BY ASSOCIATION (Colpa per associazione)

3/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Associazione 1:

Timestamp	01:55
Citazione	"Mojdabah Khamenei è considerato un falco. In passato avrebbe svolto un ruolo chiave nella repressione delle proteste."
Tecnica: Uso di "avrebbe" (affermazione non confermata) + associazione con violenza contro i manifestanti + immagini d'archivio delle proteste del 2009	
Effetto	Khamenei junior viene pregiudicato per associazione con violenza e repressione, senza che l'affermazione venga dimostrata.

Associazione 2:

Timestamp	10:22
Citazione	"avversari iraniani radicali islamisti" (citazione Hegseth, ripresa senza commento)
Tecnica: La definizione "radicali islamisti" viene mostrata come citazione di Hegseth, ma non contestualizzata né messa in discussione.	
Effetto	L'inquadramento dell'Iran come "radicale islamista" viene normalizzato attraverso la ripresa acritica della citazione.

Verifica delle fonti per Mojtabah Khamenei (come attore implicitamente inquadrato negativamente):

- La trasmissione utilizza fonti primarie verificabili? NO — "avrebbe [...] svolto" senza indicazione della fonte
- Le affermazioni centrali sono falsificabili? IN PARTE — il ruolo nelle proteste del 2009 è documentato storicamente, ma l'affermazione specifica su Khamenei junior non è dimostrata
- Matrice del rischio: Khamenei junior non ha nulla da guadagnare e tutto da perdere dalla sua posizione — è richiesta maggiore cautela per affermazioni non verificate
- CATEGORIA DI RISULTATO: B (Caso limite — in parte dimostrato, in parte speculativo)

Sintesi: La trasmissione utilizza costruzioni con "avrebbe" per accuse gravi contro Khamenei junior, senza citare fonti primarie. La ripresa acritica della definizione "radicali islamisti" di Hegseth è problematica. Punteggio moderato, poiché non è rilevabile una campagna sistematica di colpa per associazione.



7. TEMPISTICA

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Rilievo 1:

Posizione: 00:07–00:56 (teaser/inizio)

Contenuto: "Possibile successore di Khamenei, suo figlio Mojtabah, finora un falco nell'ombra, potrebbe diventare il nuovo leader supremo dell'Iran."

Effetto della tempistica

Il termine "falco" viene introdotto già nel teaser, prima che venga fornito qualsiasi contesto o inquadramento. Questo condiziona la percezione dello spettatore per l'intero servizio successivo.

Rilievo 2:

Posizione: 17:54–18:07 (transizione verso la Rundschau)

Contenuto: "Grande gioia per la morte del leader iraniano. Questo idiota è finalmente sparito."

Effetto della tempistica

La citazione emotiva ("Questo idiota è finalmente sparito") viene collocata come teaser per la Rundschau — alla fine del blocco principale, come conclusione emotiva. Questo amplifica il sentimento anti-regime e lascia un'impressione emotiva nello spettatore.

Sintesi: Il posizionamento di "falco" nel teaser e della citazione emotiva della diaspora alla fine del blocco Iran sono strategicamente efficaci e influenzano la percezione dello spettatore, senza che ciò sia giornalmisticamente necessario.



8. INDIGNAZIONE SELETTIVA

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Indignazione = bias. L'indignazione selettiva rafforza il rilievo. Punteggio = grado di indignazione (0–5) + selettività (0–5)

Rilievo 1:

Timestamp 12:04–13:03

Evento scatenante: Pascal Weber commenta le dichiarazioni del Segretario alla Difesa USA Hegseth sulla potenza militare americana e gli obiettivi di guerra.

Reazione: "Pete Hegseth cerca in ogni sua apparizione di evitare innanzitutto qualsiasi paragone con la guerra in Iraq. Allo stesso tempo lo fa anche perché nella sua argomentazione sembra mancare qualsiasi riflessione su ciò che verrà dopo."

Confronto

Ministro della Difesa israeliano Katz, 05:36 — Reazione: Nessun inquadramento critico da parte della corrispondente; l'affermazione di Katz ("qualsiasi successore [...] sarebbe sulla lista dei bersagli") viene riferita senza commento critico.

Asimmetria: Weber commenta Hegseth in modo critico (mancanza di pianificazione post-bellica, paragone con la guerra in Iraq), mentre la minaccia di Katz contro qualsiasi futuro leader iraniano rimane senza un analogo inquadramento critico. L'asimmetria è dimostrabile, ma moderata.

Grado di indignazione: 2/5 — La critica a Hegseth è analitico-oggettiva, non emotiva

Selettività: 2/5 — Katz non riceve un analogo inquadramento critico, ma l'asimmetria non è estrema

Sintesi: Un'asimmetria moderata è dimostrabile: le affermazioni di Hegseth vengono criticamente inquadrate (paragone con la guerra in Iraq, mancanza di pianificazione post-bellica), mentre la minaccia di Katz contro qualsiasi futuro leader iraniano rimane senza analogo critico. Il rilievo è reale, ma non grave.



9. COMPLETEZZA (Selective Omission — Quadro generale)

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Rilievo 1:

Timestamp Intero blocco Iran

Prospettiva/fatto mancante: Popolazione civile iraniana, situazione umanitaria, vittime civili

Rilevanza: Una guerra che comprende "oltre 2000 attacchi" in quattro giorni ha necessariamente conseguenze umanitarie per la popolazione civile.

Impatto: L'assenza di questa prospettiva crea un'immagine della guerra come operazione militare pulita senza sofferenza umana.

Rilievo 2:

Timestamp 09:15 "Da cinque giorni gli USA e Israele [...] attaccano l'Iran quasi ininterrottamente dall'aria"

Prospettiva/fatto mancante: Inquadramento giuridico-internazionale dell'attacco

Rilevanza: Un attacco a uno Stato sovrano senza mandato ONU è fondamentalmente problematico secondo il diritto internazionale e avrebbe dovuto essere inquadrato.

Impatto: L'attacco viene trattato come ovvio, il che costituisce una legittimazione implicita.

Rilievo 3:

Timestamp 14:40 "Il Presidente della Confederazione Guy Parmelin ha [...] espresso la sua solidarietà"

Prospettiva/fatto mancante: Politica di neutralità svizzera e i suoi limiti

Rilevanza: La Svizzera ha un obbligo di neutralità costituzionale; le dichiarazioni di solidarietà con le parti in guerra sono politicamente e giuridicamente rilevanti.

Impatto: L'affermazione di Parmelin viene presentata acriticamente come normale azione diplomatica.

Sintesi: La trasmissione presenta lacune sistematiche nelle prospettive umanitarie, giuridico-internazionali e di politica di neutralità. Questo è il rilievo più grave della trasmissione e tocca direttamente l'obbligo di equilibrio ai sensi dell'art. 4 LRTV.

Soffacts

Il conflitto iraniano è un tema geopolitico altamente complesso con narrativi divergenti: interessi di sicurezza occidentali vs. sovranità iraniana, dibattito sul cambio di regime vs. interessi di stabilità, escalation militare vs. soluzione diplomatica. La trasmissione tratta uno scenario di guerra fittizio (o ipotetico) in cui USA e Israele agiscono militarmente contro l'Iran — uno scenario che nel mondo reale al momento dell'analisi non si è verificato, ma viene trattato come esercizio giornalistico o scenario futuro. Il significato sociale è enorme: la guerra in Medio Oriente riguarda i prezzi dell'energia, i movimenti di rifugiati, l'architettura della sicurezza internazionale e la politica di neutralità svizzera.

Quota di prospettive coperte

Invertito: il valore originale misura la copertura (più alto = meglio). Visualizzato come scostamento (più alto = lacune maggiori).

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

- [A] Popolazione civile iraniana e la sua situazione sotto i bombardamenti
- [B] Inquadramento giuridico-internazionale dell'attacco USA-israeliano
- [C] Reazione russa e cinese al conflitto
- [D] Stati arabi e i loro interessi di sicurezza (paesi del Golfo)
- [E] Politica di neutralità svizzera e i suoi limiti nel contesto del conflitto
- [F] Situazione umanitaria in Iran (vittime civili, infrastrutture)
- [G] Voci critiche sulla strategia militare USA provenienti dagli USA stessi (democratici, esperti militari)
- [H] Voci dell'opposizione iraniana in esilio (in modo differenziato, non solo esultanza)
- [I] Conseguenze economiche per la Svizzera (prezzi dell'energia, commercio)
- [J] Alternative diplomatiche e iniziative di pace

[A] OMESSA

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: La situazione della popolazione civile iraniana sotto i bombardamenti non viene tematizzata in nessun momento; vittime civili, conseguenze umanitarie e sofferenza della popolazione mancano completamente.

[B] OMESSA

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: Un inquadramento giuridico-internazionale dell'attacco (autodifesa? aggressione? Carta ONU?) manca completamente; nessun giurista, nessun esperto di diritto internazionale viene interpellato.

[C] OMESSA

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: Russia e Cina come potenze con diritto di veto nel Consiglio di sicurezza ONU e come partner strategici dell'Iran non vengono menzionate.

[D] ACCENNATA

Timestamp: 11:34 — Citazione: "un missile iraniano è caduto vicino all'ambasciata USA a Dubai" / 14:09 "soprattutto nei paesi del Golfo" — Valutazione: I paesi del Golfo vengono menzionati come soggetti colpiti, ma la loro posizione politica e i loro interessi di sicurezza non vengono approfonditi.

[E] OMESSA

Timestamp: 14:40 — Citazione: "Il Presidente della Confederazione Guy Parmelin ha [...] espresso la sua solidarietà" — Valutazione: La politica di neutralità svizzera non viene discussa; la questione se le dichiarazioni di solidarietà con le parti in guerra siano compatibili con la neutralità non viene sollevata.

[F] OMESSA

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: La situazione umanitaria in Iran (vittime civili, ospedali, infrastrutture) non viene tematizzata.

[G] ACCENNATA

Timestamp: 12:04 — Citazione: "Pete Hegseth cerca in ogni sua apparizione di evitare qualsiasi paragone con la guerra in Iraq" — Valutazione: La critica alla strategia USA viene accennata dal corrispondente SRF, ma nessuna voce americana contraria (democratici, esperti militari) viene citata direttamente.

[H] ACCENNATA

Timestamp: 17:34 — Citazione: "Grande gioia per la morte del leader iraniano. Questo idiota è finalmente sparito." — Valutazione: Le voci della diaspora iraniana vengono accennate nell'annuncio della Rundschau, ma non analizzate in modo approfondito.

[I] OMESSA



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: Le conseguenze economiche per la Svizzera (prezzi dell'energia, relazioni commerciali, mercato finanziario) non vengono tematizzate.

[J] OMESSA

Timestamp: — — Citazione: — — Valutazione: Alternative diplomatiche, iniziative di pace o opzioni negoziali non vengono discusse; la guerra viene trattata come realtà data, senza illuminare alternative.

Punteggio di completezza: 3/10

Motivazione: Di dieci prospettive rilevanti, solo due vengono accennate (D, G) e una menzionata marginalmente (H); sette prospettive mancano completamente. La trasmissione si concentra sugli sviluppi militari e sulle questioni di potere, ma trascura sistematicamente le dimensioni umanitarie, giuridico-internazionali, diplomatiche ed economiche. Per un telegiornale principale di un'emittente pubblica con obbligo di equilibrio, questo è un rilievo considerevole.



Softfacts — 6 tecniche qualitative

10. FRAMING (Impostazione del quadro)

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Rilievo 1:

Timestamp	00:10 / 01:06
Citazione	<i>"In Iran si pone la questione del futuro." / "Chi riempirà il vuoto di potere?"</i>
Manipolazione	La guerra viene inquadrata come questione di progettazione del futuro iraniano — non come attacco a uno Stato sovrano. Il framing "vuoto di potere" implica che il regime precedente sia già superato e che si tratti solo della successione.
Perché problematico	Questo framing adotta implicitamente la prospettiva degli aggressori (cambio di regime come obiettivo) e normalizza la guerra come mezzo di democratizzazione.

Rilievo 2:

Timestamp	09:30
Citazione	<i>"Gli USA invece si mostrano oggi estremamente sicuri della vittoria."</i>
Manipolazione	"Sicuri della vittoria" è una formulazione valutativa che riprende acriticamente l'autorappresentazione americana. La parola implica che la vittoria sia probabile.
Perché problematico	Una formulazione neutrale sarebbe "Gli USA sottolineano la loro superiorità militare" — "sicuri della vittoria" adotta la percezione di sé americana come valutazione giornalistica.

Rilievo 3:

Timestamp	03:05
Citazione	<i>"Forse un nuovo leader religioso in Iran, ma uno della vecchia scuola."</i>
Manipolazione	"Vecchia scuola" è una formulazione svalutante che inquadra la continuità con il regime precedente come arretrata.
Perché problematico	La formulazione stabilisce un quadro normativo (vecchio = cattivo, cambiamento = buono) che contiene una valutazione politica che in un telegiornale non dovrebbe rimanere non marcata.

Sintesi: Il framing della trasmissione adotta ampiamente la prospettiva degli aggressori (cambio di regime come obiettivo legittimo, vuoto di potere come punto di partenza) e normalizza la guerra come evento strategico. Questo è un chiaro rilievo di framing unilaterale.



11. SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Rilievo 1:

Timestamp	00:20 / 01:55
Citazione	<i>"finora un falco nell'ombra" / "Mojdabah Khamenei è considerato un falco"</i>
Manipolazione	"Falco" è un termine politicamente connotato, con valenza negativa dalla prospettiva occidentale. Viene usato due volte — nel teaser e nel servizio — senza definizione né indicazione della fonte.
Perché problematico	Un'alternativa neutrale sarebbe: "è considerato un rappresentante di una linea intransigente" o "viene ascritto all'ala conservatrice del regime". "Falco" è una valutazione, non una descrizione.

Rilievo 2:

Timestamp	06:02
Citazione	<i>"qualsiasi persona che sostenga la sopravvivenza della Repubblica islamica è potenzialmente sulla lista dei bersagli di Israele"</i>
Manipolazione	"Lista dei bersagli" è un termine colloquiale per una lista di morte. La formulazione normalizza la minaccia israeliana di uccidere qualsiasi successore attraverso un termine del linguaggio quotidiano.
Perché problematico	La formulazione minimizza una minaccia di uccisione di capi di Stato. Alternativa neutrale: "è potenzialmente sulla lista degli obiettivi militari di Israele".

Rilievo 3:

Timestamp	03:46
Citazione	<i>"Dalla logica interna del sistema della Repubblica islamica, la sua nomina sarebbe alquanto problematica"</i>
Manipolazione	"Alquanto problematica" è un eufemismo per una contraddizione fondamentale con l'ideologia statale della Repubblica islamica.
Perché problematico	La formulazione relativizza la delicatezza politica della successione dinastica e appare minimizzante.

Sintesi: La scelta delle parole è moderatamente unilaterale: "falco" (valutativo, prospettiva occidentale), "lista dei bersagli" (minimizzante per minaccia di morte) e "alquanto problematica" (eufemismo) sono i rilievi più evidenti.



12. COMPORTAMENTO DEL CONDUTTORE

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Rilievo 1:

Timestamp 11:59

Evento scatenante: La conduttrice introduce la domanda sulle affermazioni di Hegseth.

Citazione (conduttore) *"Parole marziali dagli USA riguardo all'andamento della guerra. Ancora ad Anita Bünter e Pascal Weber. Come interpretate le parole del Segretario alla Difesa USA Pete Hegseth?"*

Confronto Ministro della Difesa israeliano Katz, 05:36 — Reazione: Nessuna introduzione critica analoga; le affermazioni di Katz vengono riferite senza introduzione valutativa.

Asimmetria: La conduttrice definisce le affermazioni di Hegseth "marziali" (bellicose, esagerate) — un'introduzione valutativa che non viene utilizzata per le affermazioni di Katz (minaccia contro tutti i futuri leader iraniani). L'asimmetria è dimostrabile, ma moderata.

Rilievo 2:

Timestamp 16:39

Evento scatenante: Domanda al portavoce DFAE sulla prestazione svizzera di evacuazione.

Citazione (conduttore) *"Domanda al DFAE, la Svizzera fa abbastanza?"*

Confronto Nessuna domanda critica analoga ad altri attori (Swiss, Consigliere federale Parmelin).

Asimmetria: La domanda è diretta e critica, il che è fondamentalmente positivo. Nessuna asimmetria sistematica rilevabile.

Sintesi: Il comportamento del conduttore mostra un'asimmetria moderata: le affermazioni di Hegseth vengono introdotte con "marziali", mentre le minacce di Katz non ricevono un'analoga introduzione critica. L'asimmetria è reale, ma non grave.



13. ASIMMETRIA DELLE DOMANDE

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Asimmetria 1:

A Pascal Weber (su Hegseth), 11

59: "Come interpretate le parole del Segretario alla Difesa USA Pete Hegseth?" — dopo l'introduzione "parole marziali" — mediamente critica

Ad Anita Bünter (su Katz), 05

27: Nessuna domanda diretta sulla minaccia di Katz; Bünter la riferisce di propria iniziativa — nessuna domanda posta

Confronto

Le affermazioni di Hegseth vengono attivamente messe in discussione (con introduzione critica), le minacce di Katz non vengono attivamente messe in discussione.

Asimmetria 2:

Al rappresentante UDC, 21

08: "Perché l'UDC è passata al no?" — diretta, leggermente confrontazionale

Al rappresentante PS, 20

38: "Perché alla fine siete passati al no?" — diretta, neutrale

Al rappresentante Alleanza del Centro, 20

10: "Quanto è deluso?" — empatica, morbida

Confronto

La domanda al rappresentante dell'Alleanza del Centro è chiaramente più morbida (domanda empatica) rispetto alle domande a UDC e PS (domande esplicative). Asimmetria moderata.

Sintesi: Un'asimmetria moderata delle domande è rilevabile: il rappresentante dell'Alleanza del Centro riceve una domanda più empatica rispetto al rappresentante UDC; le affermazioni di Hegseth vengono messe in discussione più attivamente rispetto alle minacce di Katz. Le asimmetrie sono reali, ma non sistematiche.



14. FALSE BALANCE

2/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Rilievo 1:

Timestamp

10:56–11:22

Costrutto: "Il fronte israeliano è però un po' più cauto. Il regime iraniano dispone ancora di capacità considerevoli."

Analisi

L'"equilibrio" tra ottimismo USA e cautela israeliana viene presentato come bilanciamento — entrambe le voci sono però parti in guerra. Un vero equilibrio includerebbe una prospettiva neutrale o iraniana.

Effetto

Il falso equilibrio tra due parti in guerra suggerisce bilanciamento dove non ce n'è.

Sintesi: La trasmissione mostra una problematica di false balance limitata: l'"equilibrio" tra la prospettiva USA e quella israeliana non è un vero equilibrio, poiché entrambe sono parti in guerra. Il rilievo è reale, ma non dominante.



15. AGENDA-SETTING

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Rilievo 1:

Elemento di agenda impostato: La guerra contro l'Iran è legittima e la questione è solo chi prenderà il potere dopo.

Timestamp 01:06 — Prova: "Chi riempirà il vuoto di potere? Chi guiderà in futuro i destini dell'Iran?"

Agenda alternativa: La guerra è legale? Quali conseguenze umanitarie ha? Quali alternative diplomatiche esistono?

Rilievo 2:

Elemento di agenda impostato: Le Guardie della rivoluzione sono il principale ostacolo a un cambio di regime.

Timestamp 06:19 — Prova: "A parte la questione della leadership, è chiaro che centrali per il regime attuale sono proprio ora le Guardie della rivoluzione"

Agenda alternativa: Cosa pensa la popolazione civile iraniana? Quale ruolo svolgono le istituzioni civili?

Rilievo 3:

Elemento di agenda impostato: La relazione Svizzera-UE è positiva e l'inclusione della Svizzera in "Made in Europe" è un successo.

Timestamp 23:43 — Prova: "Un ostacolo importante la Svizzera lo ha però già superato oggi."

Agenda alternativa: Quali questioni di sovranità si pongono? Quali costi ha il legame con l'UE? Cosa dicono le voci critiche verso l'UE?

Sintesi: L'agenda-setting della trasmissione normalizza la guerra contro l'Iran come realtà data e pone il cambio di regime come obiettivo ovvio. Il legame della Svizzera con l'UE viene inquadrato come successo non problematico, senza voci critiche.



CAPITOLO 4 — VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Risultati

- PUNTEGGIO HARDFACTS (media criteri 1–9): 4.7 / 10
- PUNTEGGIO SOFTFACTS (media criteri 10–15): 4.2 / 10

Tecniche dominanti

- 1. Omissioni / Selective Omission (punteggio 7):** L'omissione sistematica di prospettive umanitarie (vittime civili, situazione della popolazione), dell'inquadramento giuridico-internazionale e della questione della neutralità svizzera è il rilievo più grave. Queste omissioni creano insieme un'immagine della guerra come processo militare legittimo e pulito, senza sofferenza umana o problematica giuridica.
- 2. Completezza / Selective Omission quadro generale (punteggio 7):** Strettamente connesso al criterio 4: di dieci prospettive rilevanti, solo due vengono accennate. La trasmissione tratta una guerra con conseguenze umanitarie potenzialmente catastrofiche come evento strategico-militare, senza dare voce alla popolazione colpita.
- 3. Framing (punteggio 6) e Agenda-Setting (punteggio 6):** La trasmissione adotta il framing degli aggressori ("vuoto di potere", "questione del futuro") e pone il cambio di regime come obiettivo ovvio nell'agenda. Questo normalizza la guerra e impedisce un inquadramento critico della sua legalità e legittimità.

Messaggi chiave della trasmissione

MESSAGGIO 1 (CONTENUTISTICO): "L'attacco USA-israeliano all'Iran è una realtà data, e la questione decisiva è chi prenderà il potere dopo."

Tecnica: Framing + Agenda-Setting — Prove: 01:06 ("Chi riempirà il vuoto di potere?"), 06:19 ("centrali per il regime attuale sono proprio ora le Guardie della rivoluzione")

MESSAGGIO 2 (PERSONALE): "Mojdabah Khamenei è un falco pericoloso che continuerebbe il corso repressivo di suo padre."

Tecnica: Scelta delle parole + Tempistica + Guilt by Association — Prove: 00:20 ("falco nell'ombra"), 01:55 ("avrebbe svolto in passato un ruolo chiave"), 02:08 ("dovrebbe continuare il corso intransigente di suo padre")

MESSAGGIO 3 (SOCIALE): "La Svizzera e l'Europa devono avvicinarsi maggiormente alle strutture occidentali (UE, USA) per proteggere i propri interessi."

Tecnica: Agenda-Setting + Framing — Prove: 22:20 ("Quello che sta succedendo in questo momento, proprio ora in Iran, ce lo mostra ogni giorno più chiaramente. Dobbiamo rafforzare i nostri settori economici strategici in Europa."), 23:43 ("Un ostacolo importante la Svizzera lo ha però già superato oggi.")

Motivazione: Il punteggio complessivo di 4.5 si colloca nell'area "Leggera tendenza", ma tende verso il limite della "Chiara unilateralità". I rilievi più forti (omissione di prospettive umanitarie, carenze di completezza, framing della guerra come processo di cambio di regime) sono considerevoli per un telegiornale principale di un'emittente pubblica. L'art. 4 LRTV richiede una rappresentazione corretta e la pluralità di opinioni su temi controversi — entrambi non sono pienamente soddisfatti nella copertura dell'Iran. I segmenti di politica interna (finanze federali, banconote) sono notevolmente più equilibrati e abbassano il punteggio complessivo.

CONCLUSIONE

La trasmissione del Tagesschau mostra nel segmento Iran un'unilateralità strutturale che si origina principalmente per omissione: le conseguenze umanitarie della guerra, l'inquadramento giuridico-internazionale e le prospettive iraniane mancano completamente, mentre la prospettiva degli aggressori (USA, Israele) domina e viene normalizzata attraverso il framing ("vuoto di potere", "questione del futuro"). L'unica esperta esterna (Bente Scheller, Heinrich-Böll-Stiftung) non è politicamente neutrale, ma viene inquadrata come autorità specialistica. I segmenti di politica interna sono notevolmente più equilibrati, ma mostrano anch'essi asimmetrie moderate (trattamento più empatico del rappresentante dell'Alleanza del Centro, presentazione acritica del legame con l'UE). Misurata rispetto all'art. 4 LRTV, che richiede una rappresentazione corretta e la pluralità di opinioni su temi controversi, la trasmissione presenta nel blocco Iran carenze rilevanti che vanno oltre le decisioni redazionali e hanno carattere strutturale. Il rilievo complessivo è "Leggera tendenza" con elementi di chiara unilateralità nel tema principale.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI 15 CRITERI

Punteggi individuali — Tutti i 15 criteri

Nr.	Criterio	Punteggio	Classificazione
1	SELEZIONE DEGLI ESPERTI	6	•••
2	SELEZIONE DELLE FONTI	5	•••
3	DISTRIBUZIONE DEL TEMPO	4	••
4	OMISSIONI (Selective Omission)	7	••••
5	MANIPOLAZIONE DEI DATI	3	••
6	GUILT BY ASSOCIATION (Colpa per associazione)	3	••
7	TEMPISTICA	4	••
8	INDIGNAZIONE SELETTIVA	3	••
9	COMPLETEZZA (Selective Omission — Quadro generale)	7	••••
10	FRAMING (Impostazione del quadro)	6	•••
11	SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI	5	•••
12	COMPORAMENTO DEL CONDUTTORE	3	••
13	ASIMMETRIA DELLE DOMANDE	3	••
14	FALSE BALANCE	2	•
15	AGENDA-SETTING	6	•••

PUNTEGGIO HARDFACTS (1-8)

4.7/10

Squilibrio considerevole

PUNTEGGIO SOFTFACTS (9-14)

4.2/10

Squilibrio considerevole

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

4.5/10

Squilibrio considerevole

Media di Hardfacts e Softfacts



LEGENDA — Significato dei punteggi

Punteggi individuali per criterio (0–10)

0	Nessun rilievo	Nessuna anomalia rilevante riscontrata.
1–2	Rilievo debole	Lieve anomalia senza sostanziale compromissione dell'equilibrio.
3–4	Rilievo lieve-moderato	Tendenza riconoscibile; rilevanza dell'effetto da bassa a moderata.
5	Rilievo moderato con rilevanza dell'effetto	Squilibrio rilevante che influenza il potenziale di formazione dell'opinione del pubblico.
6	Rilievo considerevole (soglia)	I punteggi a partire da 6 vengono indicati come "rilevi considerevoli".
7	Rilievo considerevole	Squilibrio chiaro e ben documentabile con chiara rilevanza dell'effetto.
8–9	Rilievo grave	Squilibrio marcato; più rilevi individuali documentabili in questo criterio.
10	Manifestazione massima	Squilibrio sistematico e pervasivo in questo criterio.

Indice di scostamento aggregato — Aree di interpretazione

0.0 – 2.5	Non rilevante	Nessun pattern sostanziale rilevabile; la trasmissione corrisponde al principio di correttezza.
2.6 – 4.0	Leggero squilibrio	Anomalie isolate; statisticamente visibili, ma ancora nell'area di tolleranza.
4.1 – 6.0	Squilibrio considerevole	Più rilevi considerevoli; rilevante compromissione della pluralità delle prospettive.
6.1 – 8.0	Grave scostamento dal principio di equilibrio. Alto grado di scostamento	Pattern marcati e trasversali alla trasmissione; alta rilevanza dell'effetto.
8.1 – 10	Unilateralità sistemica fondamentale. Grado di bias molto elevato	Manifestazione massima su quasi tutti i criteri; copertura sistematicamente unilaterale.

Bias partitico (-5 a +5)

-5 a -3	Fortemente svantaggiato	Il partito è chiaramente penalizzato nella rappresentazione, nel tempo di parola o nel framing.
-2 a -1	Leggermente svantaggiato	Svantaggio riconoscibile, ma debole.
0	Neutrale	Nessuna preferenza o penalizzazione rilevabile.
+1 a +2	Leggermente favorito	Preferenza riconoscibile, ma debole.
+3 a +5	Fortemente favorito	Il partito è chiaramente privilegiato nella rappresentazione, nel tempo di parola o nel framing.



CAPITOLO 5 — INQUADRAMENTO GIURIDICO (Art. 4 LRTV)

Valutazione ai sensi dell'art. 4 LRTV

Violazione 1:

Norma: Art. 4 cpv. 2 LRTV (rappresentazione corretta di fatti ed eventi)

Fattispecie: Mancanza di inquadramento umanitario e giuridico-internazionale dell'attacco USA-israeliano all'Iran

Prova: Timestamp 09:15 — Citazione: "Da cinque giorni gli USA e Israele attaccano soprattutto l'Iran quasi ininterrottamente dall'aria" — senza alcun inquadramento della legalità, delle vittime civili o delle conseguenze umanitarie

Valutazione: Una guerra con "oltre 2000 attacchi" in quattro giorni (09:52) senza menzione di vittime civili o inquadramento giuridico-internazionale non corrisponde al principio di rappresentazione corretta. L'omissione di queste dimensioni non è spiegabile con la pressione del tempo, dato che la trasmissione dedica ampio spazio al tema Iran.

Violazione 2:

Norma: Art. 4 cpv. 4 LRTV (pluralità di opinioni su temi controversi)

Fattispecie: Selezione unilaterale degli esperti — l'unica esperta esterna è vicina ai Verdi; nessuna voce iraniana, russa, cinese o internazionale neutrale

Prova: Timestamp 07:04 — Citazione: "Lo dice Bente Scheller, della Heinrich-Böll-Stiftung, vicina ai Verdi tedeschi" — come unica voce specialistica esterna sulla situazione in Iran

Valutazione: Su un tema geopolitico altamente controverso (guerra contro l'Iran), l'art. 4 cpv. 4 LRTV richiede la rappresentazione di diversi punti di vista. La limitazione a un'unica esperta politicamente non neutrale e a corrispondenti interni a SRF non soddisfa questo obbligo.

Violazione 3:

Norma: Art. 4 cpv. 2 LRTV (rappresentazione corretta)

Fattispecie: Utilizzo di fonti non identificate per affermazioni fattuali

Prova: Timestamp 04:09 — Citazione: "un mezzo di opposizione iraniano riferisce che sarebbe già stato eletto" (fonte non identificata); 11:48 — "Le munizioni starebbero scarseggiando, si dice nella regione" (fonte non identificata)

Valutazione: Affermazioni fattuali sull'andamento della guerra e sulle decisioni politiche senza fonti primarie identificabili non corrispondono al principio di rappresentazione corretta. L'utilizzo di fonti anonime per informazioni rilevanti ai fini bellici è particolarmente problematico.

Valutazione complessiva art. 4 LRTV

La trasmissione soddisfa ampiamente i requisiti dell'art. 4 LRTV nella parte di politica interna (finanze federali, evacuazione, banconote). Nel segmento Iran, invece, sono rilevabili tre carenze significative: la mancanza di inquadramento umanitario e giuridico-internazionale (art. 4 cpv. 2), la selezione unilaterale degli esperti senza voci iraniane o internazionali neutrali (art. 4 cpv. 4) e l'utilizzo di fonti non identificate per affermazioni fattuali (art. 4 cpv. 2). Queste carenze, prese singolarmente, non sono necessariamente oggetto di ricorso, ma nella loro combinazione sono idonee a creare nello spettatore un'immagine unilaterale del conflitto che non corrisponde pienamente ai requisiti del mandato di servizio pubblico. Un ricorso all'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR) sarebbe esaminabile sulla base di questi rilievi, in particolare riguardo all'omissione sistematica di prospettive umanitarie e alla mancanza di pluralità di opinioni su un tema geopolitico altamente controverso.



CAPITOLO 6 — Verifica approfondita delle fonti

Heinrich-Böll-Stiftung (Bente Scheller)

1. FINANZIAMENTO: Principalmente attraverso il bilancio federale tedesco (finanziamento delle fondazioni di partito ai sensi della legge sui partiti); vicina al partito dei Verdi (Bündnis 90/Die Grünen). Finanziamento aggiuntivo di progetti tramite UE, ministeri federali e donatori privati.

2. MANDATO: Mandato esplicitamente politico: promozione dei valori verdi, democrazia, diritti umani, sostenibilità ecologica. Il mandato non è compatibile con una valutazione completamente neutrale su temi che riguardano direttamente la politica estera verde (cambio di regime, democratizzazione, diritti umani).

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Sulla questione del cambio di regime in Iran esiste una corrispondenza strutturale tra la posizione della fondazione (democratizzazione, diritti umani) e la valutazione che il regime iraniano sia instabile e necessiti di riforma. La fondazione ha un interesse istituzionale nella rilevanza della propria expertise sul Medio Oriente.

D1 Conflitto di interessi: -1 — Fondazione vicina ai Verdi su tema di cambio di regime

D2 Rischio personale: +1 — Istituzionalmente integrata; rischio moderato

D3 Competenza tecnica: +2 — Expertise sul Medio Oriente presente e riconosciuta

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Linea coerente rilevabile

D5 Emotivizzazione vs. dati: +1 — Prevalentemente analitico

D6 Livello della fonte: 0 — Analisi secondaria

TOTALE: +4 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

5. VOCE CONTRARIA: Una prospettiva contraria (es. un esperto di sicurezza realista che valuta diversamente la stabilità del regime, o un esperto che descrive le Guardie della rivoluzione come meno monolitiche) non viene citata. La valutazione di Scheller viene presentata come unica prospettiva specialistica.

IMPORTANTE: La menzione "vicina ai Verdi tedeschi" da parte del reporter è corretta e trasparente. Non viene però discussa come limitazione della neutralità, ma trattata come nota a margine. Questo è insufficiente per un telegiornale principale che cita una fondazione politicamente vicina come unica autorità specialistica esterna su un tema altamente politico.

Inquadramento giuridico e metodologico

Nessun giudizio di fatto

I risultati presentati non costituiscono accertamenti di fatto su singole persone, redazioni o trasmissioni. Sono da intendersi come risultato di un'operationalizzazione standardizzata, non come accertamento di responsabilità individuali.

Nessun giudizio giuridico

L'indice di scostamento aggregato non sostituisce una valutazione giuridica ai sensi dell'art. 4 LRTV. La valutazione se una specifica trasmissione violi le disposizioni di legge spetta esclusivamente alle autorità competenti (in particolare l'AIIR).

Nessuna prova di causalità

Le correlazioni statistiche non devono essere interpretate come prova di nessi causali o di intenzioni redazionali. I valori di scostamento possono essere influenzati dalla scelta dei temi, dall'attualità, dalla controversialità politica o dalla logica del formato.

Nessun giudizio di intenzionalità

L'analisi misura caratteristiche strutturali osservabili delle trasmissioni. Un punteggio di 7 significa che è stato riscontrato uno squilibrio considerevole — non che la redazione lo abbia intenzionalmente perseguito. La metodologia non formula affermazioni su motivazioni o obiettivi strategici.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

**Strumento euristico
di confronto**

L'indice serve al riconoscimento comparativo di pattern su migliaia di trasmissioni, non alla misurazione metrica precisa di singoli contributi. I valori soglia servono all'orientamento euristico, non alla qualificazione giuridica precisa.



ALLEGATO 1: LEGISLAZIONE NAZIONALE

Base giuridica Svizzera — SRG SSR

Legge

Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV, RS 784.40)

Articoli rilevanti

- Art. 4 cpv. 1 LRTV: Tutte le trasmissioni di un programma radiofonico o televisivo devono rispettare i diritti fondamentali. Le trasmissioni devono in particolare rispettare la dignità umana, non possono essere discriminatorie né contribuire all'odio razziale, né mettere in pericolo la moralità pubblica, né glorificare o minimizzare la violenza.
- Art. 4 cpv. 2 LRTV: Le trasmissioni redazionali con contenuto informativo devono rappresentare correttamente fatti ed eventi, in modo che il pubblico possa formarsi una propria opinione. Le opinioni e i commenti devono essere riconoscibili come tali.
- Art. 4 cpv. 4 LRTV: Nel complesso delle trasmissioni redazionali, la pluralità degli eventi e delle opinioni deve essere adeguatamente espressa (principio di pluralità).

Obblighi fondamentali

1. **Correttezza:** Rappresentazione corretta di fatti ed eventi
2. **Pluralità di opinioni:** Pluralità di punti di vista su temi controversi
3. **Equilibrio:** Selezione equilibrata degli interlocutori

Autorità di vigilanza

- AIRR (Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva): Esamina i ricorsi contro le trasmissioni diffuse per violazione dell'art. 4 LRTV
- UFCOM (Ufficio federale delle comunicazioni): Autorità di regolamentazione e vigilanza
- Servizi di mediazione della SRG: Primo punto di contatto per i reclami sui programmi

Procedura di ricorso

1. Servizio di mediazione della rispettiva unità aziendale (SRF, RTS, RSI, RTR)
2. AIRR (in caso di mancato accordo)
3. Tribunale federale (ultima istanza)



ALLEGATO 2: BASI SCIENTIFICHE

Letteratura

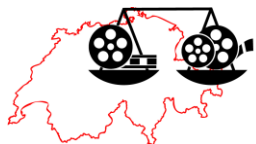
- Bennett, W. L. (1990). Toward a theory of press-state relations in the United States. *Journal of Communication*, 40(2), 103–125.
- Berelson, B. (1952). *Content analysis in communication research*. Free Press.
- Entman, R. M. (1993). Framing: Toward clarification of a fractured paradigm. *Journal of Communication*, 43(4), 51–58.
- fög – Forschungszentrum Öffentlichkeit und Gesellschaft (2024). *Jahrbuch Qualität der Medien 2024*. Schwabe.
- Gilardi, F., Alizadeh, M. & Kubli, M. (2023). ChatGPT outperforms crowd workers for text-annotation tasks. *PNAS*, 120(30).
- Iyengar, S. & Kinder, D. R. (1987). *News that matters: Television and American opinion*. University of Chicago Press.
- Jolly, S. et al. (2022). Chapel Hill Expert Survey trend file, 1999–2019. *Electoral Studies*, 75, 102420.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology* (2nd ed.). Sage.
- McCombs, M. E. & Shaw, D. L. (1972). The agenda-setting function of mass media. *Public Opinion Quarterly*, 36(2), 176–187.
- Shoemaker, P. J. & Vos, T. P. (2009). *Gatekeeping theory*. Routledge.
- SVFAB (2026). *Methodenbericht v4.1: Zählbare Kriterien und Multi-Modell-Kreuzvalidierung*.
- Törnberg, P. (2023). ChatGPT-4 outperforms experts and crowd workers in annotating political Twitter messages. arXiv:2304.06588.

SVFAB Working Papers

- Schläpfer, D. (2026). Systematic AI-Assisted Analysis of Public Broadcaster Impartiality: A Scalable Methodological Framework for Measuring Structural Bias in Public Service Media. [SSRN 6688478](#)
- Schläpfer, D. (2026). Measuring Editorial Noise: A Retrospective Suppression Index for Public Broadcasting Content Analysis. [SSRN 6733280](#)
- Schläpfer, D. (2026). Source Traffic Light: A Six-Dimensional Credibility Framework for Systematic Source Assessment in Public Service Media. [SSRN 6733880](#)

David Schläpfer — ORCID: 0009-0000-5671-9266

SVFAB — Associazione svizzera per un'informazione equilibrata | Casella postale, 8021 Zurigo 1 | www.svfab.ch | kontakt@svfab.ch | Rapporto metodologico marzo 2026 | Convertitore 3.4 (2026-05-20)



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Analisi e adesione all'SVFAB

Su SVFAB.ch non solo potete ottenere ulteriori analisi dettagliate, ma potete anche farvene creare su trasmissioni a vostra scelta (a pagamento).

Per rendere solido il nostro lavoro, dipendiamo dai contributi di soci e sostenitori.

Contatto e ulteriori informazioni:

www.SVFAB.ch | Kontakt@SVFAB.ch

Coordinate bancarie: PostFinance – POFICHBE

IBAN: CH32 0900 0000 1675 6251 1

Destinatario: SVFAB, Casella postale, CH-8021 Zurigo 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Presso l'SVFAB potete acquistare i seguenti libri

Ordinazioni tramite www.svfab.ch o kontakt@svfab.ch



Informazione non equilibrata è la risposta all'iniziativa di dimezzamento in Svizzera: qui vengono illustrate in dettaglio le tecniche di manipolazione, a partire dalla selezione del personale e dalla selezione delle fonti. Vengono poi illustrati 15 principi: omissione, framing, framing temporale, colpa per associazione, emotivizzazione, rimozione del contesto e molti altri, illustrati con numerosi esempi. Inoltre si rende evidente dove noi stessi applichiamo queste tecniche — il che non solo favorisce la consapevolezza, ma anche l'empatia. Opzionalmente il libro viene fornito con **carte da gioco**. Disponibile anche come **audiolibro**.



L'intervista non è una conversazione. È un palcoscenico — e qualcun altro ha scritto il copione. Chi non lo sa, fornisce materiale. Buone citazioni che vengono tagliate male. Affermazioni corrette che finiscono nel contesto sbagliato. Risposte oneste che vengono inquadrare come confessioni. Questo libro non è un libro di critica mediatica. È una cassetta degli attrezzi — per tutti coloro che hanno un microfono davanti al naso e vogliono sapere cosa possono fare. 7 capitoli. 7 strumenti: Cos'è davvero un'intervista. Le 7 trappole più frequenti. I tre principi fondamentali della sovranità — ancorare, riformulare, delimitare. Preparazione in un'ora. Corpo e voce. Cosa fare quando va storto. E cosa conta dopo l'intervista. Per politici, attivisti, imprenditori, whistleblower — per tutti coloro che sono esposti e vogliono capire come funziona il gioco. Per smettere di parteciparvi — e iniziare a plasmarlo. In formato A5. Diretto. Per la preparazione, la consultazione, il follow-up e in caso di difficoltà.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



Pensi di vedere il mondo. In realtà vedi la cornice che qualcuno ha messo intorno ad esso. Il framing è la tecnica di manipolazione più antica ed elegante del mondo. Non cambia i fatti — cambia ciò che facciamo dei fatti. Come ci sentiamo. Cosa crediamo. Come decidiamo. E funziona — perché tutti partecipiamo. Ogni giorno. Inconsciamente. Anche tu. Questo libro non è un manuale arido. È un libro di esercizi — giocoso, diretto, pieno di esempi dalla vita reale. Non impari solo come gli altri ti fanno il framing. Impari come tu stesso fai il framing — e come puoi usarlo consapevolmente e in modo equo.

Perché chi capisce il framing vede il mondo più chiaramente. Ascolta le notizie in modo diverso. Conduce conversazioni con più sovranità. E non si lascia più così facilmente imporre una cornice scelta da qualcun altro.

Con molti esercizi ed esempi concreti dalla politica, dai media e dalla vita quotidiana — e qualche sorriso.

Framing con stile. Perché la cornice cambia tutto.



La SRG incassa 1.56 miliardi di franchi all'anno — obbligatoriamente, da ogni economia domestica. Chi si sente trattato ingiustamente può presentare un reclamo. Esiste persino un'istanza apposita: l'AIRR, l'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva.

Solo che: non è indipendente. Non ha poteri sanzionatori. E nel 99.6% di tutti i casi decide: nulla.

Questa analisi mette a nudo il sistema — in modo oggettivo, preciso, senza polemica. Procedure, personale, competenze, costi, statistiche, vie legali. E la verifica di diritto costituzionale che dimostra: il sistema AIRR non soddisfa nessuno dei tre criteri fondamentali — non è adeguato, non rispetta la separazione dei poteri, non è orientato al mercato.

L'istanza che dovrebbe proteggere i cittadini protegge soprattutto il sistema che avrebbe dovuto controllare.

Una lettura obbligatoria per tutti coloro che stanno valutando un ricorso — e per tutti coloro che vogliono capire perché una vera vigilanza mediatica in Svizzera è ancora in attesa.